

Bayreuther Festspiele 2026. Siegfried, la rifulgenza dell'Eroe

Di Lig

Creato il 05/09/2026 - 09:28

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

I Bayreuther Festspiele 2026, che celebrano il **150° anniversario della prima edizione del 1876**, presentano la seconda giornata di *Der Ring des Nibelungen*, incentrata su *Siegfried*, l'eroe impavido e invitto celebrato da **Friedrich Nietzsche** ai tempi d'oro della sua venerazione per **Richard Wagner**. Il 15 agosto alla *Festspielhaus* sopra la verde collina fiorita, *Grüner Hügel* o *Festspielhügel*, abbiamo seguito la creazione **dell'intelligenza artificiale** guidata da **Marcus Lobbes**. Al baton di guida della Festspielorchester il **Maestro Christian Thielemann**.

L'inizio di *Siegfried* è **travolgente a livello orchestrale: le percussioni** imitano l'incudine di Mime, sia lui sia Wotan con due **voci tonanti; magnifici Gerhard Siegel e Michael Volle** che qui fa Wotan in incognito come **Wanderer**. Mime è serpentesco sia nel suo muoversi sia nella sua vocalità. L'immagine che dà il **Siegfried di Klaus Florian Vogt** è quella di un **Angelo** pennuto che vuole salvare questo mondo in rovina, in modo ancora inconsapevole perché non sa nemmeno chi sia lui stesso.

Il confronto tra Mime e Siegfried e il dialogo sono una delle parti più **rifulgenti** di questa seconda giornata dell'*Anello dei Nibelunghi* e, sebbene i movimenti sul palcoscenico siano sempre limitati ed il riconoscimento dei personaggi sia difficoltoso, quest'ultimo viene riconosciuto immediatamente e **richiamato dall'intero pubblico festante** al termine del primo atto.

Questo primo atto è del tutto coinvolgente per il pubblico sebbene le immagini che mutano in continuazione riprodotte e scelte attraverso il modulo dell'intelligenza artificiale siano piuttosto **stranianti e distraenti** per il pubblico. Quelle che creavano maggiore **scompiglio** erano le **riletture politiche del Novecento** con la raffigurazione di capi di stato da Nixon a Reagan, da Gorbaciov a Eltsin fino ad Helmut Kohl: probabilmente i colori della Germania, nero, rosso e giallo, fanno anche riferimento alla riunificazione al termine della guerra fredda. Compare a tratti anche il simbolo dell'euro e la sigla Schengen, una sorta di ricapitolazione degli episodi più consistenti della storia europea.

In alcuni momenti però il flusso di immagini è particolarmente **suggestivo**, soprattutto quando vengono riprodotti i **primi allestimenti con le scene dipinte dal viennese Josef Hoffmann** (1876, il primo Ring) quindi all'epoca di Wagner vivo e direttore artistico; allora le scene erano di **impianto favolistico e naturalistico** quindi del tutto figurative comprensibili.

Sono anche interessanti **gli aspetti simbolici** quando i simboli sono pochi e ben visibili, come il **cubo magico** già evidente nella *Valchiria* - proveniente dal *Ring* di **Harry Kupfer** (anni 1988-1992) con la direzione musicale di **Daniel Barenboim** - e nel *Siegfried* è molto presente anche un **doppio cubo**, o cubo mutante, chiaramente allegoria della **roccia di Brünnhilde**. Il cubo poi è formato da **sei facce** diverse di una forma che mostra solo

quattro lati alla volta, ed i lati nascosti possono essere letti anche metaforicamente.

La **linea di canto di Klaus Florian Vogt** è fascinosa e ben presente, senza alcuna incrinatura: una voce dalla chiarezza e dalla vivacità giusta proprio per rappresentare l'impavido Siegfried, ancora quasi fanciullo, che si avvia a forgiare la sua spada, Nothung. Una delle voci più belle è stata quella della dell'uccello del bosco, *Waldvogel*, di Victoria Randem, che ha una voce meravigliosa, alata, potremmo dire, e dai colori ipnotici: quando incontra Siegfried nel bosco, e lui inizia a comprendere la sua natura, si ha quasi un sobbalzo di gioia nell'udirla: un episodio clamorosamente straordinario, applaudito a fine atto.

Per quanto riguarda la voce di **Alberich**, ha il timbro grave e ben chiaro del baritono tedesco **Jochen Schmeckenbecher**; **Christa Mayer** è sempre Erda coi suoi timbri ben impostati e dalla trasparenza ineccepibile nella voce; Fafner trasformato in drago nella voce di **Peter Rose** fa rabbrivire dalla possanza e dalla gravità espressiva.

Christian Thielemann, durante l'intera durata di questa parte, sottolinea **ogni singolo momento sonoro**, offrendo toni che sembrano luci colorate per l'incontro nel bosco, percussioni potenti per il forgio della spada e una linea romanticissima e melanconica per il glorioso *Siegfried-Idyll*, che vede coinvolti una **Camilla Nylund** dalla voce acuta e sostenuta, dal fraseggio ricco e struggente per un incontro d'amore che vedrà il suo compimento nella trascendenza terminale dell'ultima giornata.

Altra ovazione al Maestro Thielemann ed ai cantanti tutti, con ebbra protesta per le immagini confusive dell'AI. Ripetute le chiamate alza sipario e convergenza del pubblico sull'**immensità della musica di Wagner** che, probabilmente, non si era immaginato il **Gesamtkunstwerk artificiale**!

Nella scheda trovate gli allestimenti del **calendario dell'estate 2027**.

Pubblicato in: GN44 Anno XVIII 7 settembre 2026

//

Scheda**Titolo completo:**

[Bayreuther Festspiele 2026](#) [2]

Bayreuth, Festspielhaus

dal 29 luglio al 26 agosto 2026

Bayreuth, 13 agosto 2026

Der Ring des Nibelungen

Bühnenfestspiel für drei Tage und einen Vorabend

L'anello del Nibelungo

Festa scenica in un prologo e tre giornate

Musica e libretto di Richard Wagner

Siegfried

Seconda giornata

Direttore musicale Christian Thielemann

Concepito con l'Intelligenza Artificiale da Marcus Lobbes e Nils Corte

Regia di Marcus Lobbes, Nils Corte

Drammaturgia Andri Hardmeier

Scenografiie Wolf Gutjahr

Costumi Pia Maria Mackert

CAST

Siegfried KLAUS FLORIAN VOGT

Mime GERHARD SIEGEL

Der Wanderer MICHAEL VOLLE

Alberich JOCHEN SCHMECKENBECHER
Fafner PETER ROSE
Erda CHRISTA MAYER
Brünnhilde CAMILLA NYLUND
Waldvogel VICTORIA RANDEM

Orchester des Bayreutherfestspiel

[Bayreuther Festspiele Calendario 2027](#) [3]

24 luglio - 24 agosto 2027

Nuovi allestimenti

Parsifal

Direttore musicale Christian Thielemann
Regia Ersan Mondtag

Lohengrin

Direttore musicale Tarmo Peltokoski
Regia Ilaria Lanzino

Allestimenti precedenti

Die Meistersinger von Nürnberg

Direttore musicale Simone Young
Regia Matthias Davids

Tannhäuser

Direttore musicale Thomas Guggeis
Regia Tobias Kratzer

Articoli correlati: [Bayreuther Festspiele 2026. L'apoteosi di Senta](#) [4]

[Bayreuther Festspiele 2026. Lo straniamento dell'Oro del Reno](#) [5]

[Bayreuther Festspiele 2026. Nel cubo della Valchiria](#) [6]

[Bayreuther Festspiele 2026. Rienzi, il bianco e nero della distopia](#) [7]

[Bayreuther Festspiele 2026. Un aureo, nuovo Crepuscolo](#) [8]

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bayreuther-festspiele-2026-siegfried-rifulgenza-delleroe>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/bayreuther-festspiele-2026-siegfried>

[2] <https://www.bayreuther-festspiele.de>

[3] <https://www.bayreuther-festspiele.de/en/>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bayreuther-festspiele-2026-lapoteosi-di-senta>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bayreuther-festspiele-2026-straniamento-delloro-del-reno>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bayreuther-festspiele-2026-nel-cubo-della-valchiria>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bayreuther-festspiele-2026-rienzi-bianco-nero-della-distopia>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/bayreuther-festspiele-2026-aureo-nuovo-crepuscolo>

